

## Non è vero che nessuno ha a cuore il futuro e gli interessi della professione

Gentile Direttore,

leggendo la lettera del collega di Catanzaro, Ercole Antonio Palasciano, che denuncia le **difficoltà** che puntualmente i **professionisti** sono costretti ad affrontare con l'approssimarsi delle molteplici scadenze fiscali (si veda "[Chi tutela gli interessi dei professionisti che operano sul mercato?](#)"), quale Presidente di un'Associazione di categoria, l'ANC, che si prefigge la tutela e la difesa della professione, avverto l'esigenza di rispondere, ringraziando sin d'ora per lo spazio che sarà dato a questo mio intervento, al collega e a quanti come lui pensano di **essere soli** e che nessuno abbia a cuore gli **interessi** e il **futuro** della **professione**.

Le cose non stanno così e la verità non è questa.

Da sempre l'ANC è **impegnata** sul fronte delle **scadenze** e sulla **necessità** di un **riassetto generale** del nostro **sistema fiscale**.

Come associazione, anche mediante l'attività congiunta del **coordinamento unitario** delle associazioni nazionali di categoria, siamo intervenuti sul problema del **saldo IMU**, abbiamo espresso una posizione chiara sulla questione dell'**equipollenza**, così abbiamo sollecitato e promosso attivamente, assieme alle altre associazioni, un'iniziativa, come è stata la **manifestazione unitaria** dello scorso 19 novembre, attraverso la quale la categoria ha potuto rappresentare con **forza e chiarezza** le sue ragioni alle istituzioni e alla politica.

Il nostro **impegno** è diretto a far sì che il **lavoro quotidiano** dei professionisti venga **rispettato e considerato** come merita e il loro ruolo sociale sia doverosamente riconosciuto, e ci stiamo attivando affinché anche la categoria dei commercialisti sia posta nella condizione di esercitare il **diritto di sciopero**, così come accade per altri comparti professionali.

Di fronte a questo e a molto altro ancora, frutto dell'impegno dei tanti colleghi che insieme con il sottoscritto credono nell'**attività associativa** e cercano di dare il loro contributo, le parole del collega Palasciano sul **presunto silenzio** della categoria e il suo interrogarsi sulla tutela e la difesa della professione destano un po' di **amarezza**.

Amarezza non tanto per il fatto che non si conosca l'attività di quanti si impegnano per la categoria – ciò evidentemente può essere anche frutto di un **difetto di comunicazione** e in tal senso è cura dell'ANC cercare di migliorare sempre la comunicazione per promuovere e favorire una diffusa informazione – ma soprattutto perché le parole del collega esprimono quell'**atteggiamento di rassegnazione** che la nostra categoria ha dato prova, in più occasioni, di **saper e voler superare** anche grazie alla unitarietà e all'impegno comune.

**Marco Cuchel**

*Presidente Associazione Nazionale Commercialisti*

---